

Case popolari Concessione negata: "saltano" 25 case Ater

La mancata concessione del Comune all'Ater (l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) del diritto di superficie su un'area, localizzata in via Pescasseroli, destinata alla realizzazione di 25 alloggi popolari, farà sfumare tale importante possibilità. Lo rileva in una nota il capogruppo di An Mario Colantonio sottolineando che «ancora una volta l'inerzia e il voler burocratizzare tutto comunque e ad ogni costo da parte dell'Amministrazione Ricci, penalizza i cittadini, soprattutto quelli delle fasce più deboli che attendono da anni un alloggio popolare». Aggiunge: «Forse gli assessori De Cesare e Febo, ammalati dalla realizzazione dei mille appartamenti e più del Villaggio Giochi del Mediterraneo, pensano che a Chieti non occorra più nulla». E tutto questo, dice l'esponente di An, nonostante un sollecito fatto dall'Ater con lettera del 14 gennaio scorso indirizzata al sindaco e ai due assessori.

Colantonio riferisce che l'Ater - nel ricordare al Comune di aver presentato ben tre richieste di permessi di costruzione dal 27 ottobre dell'anno scorso e nel lamentare il mancato rilascio delle autorizzazioni - lo invitava ad adottare gli atti per cedere l'area e per costruire entro 15 giorni. In «caso contrario e suo malgrado, il direttore generale porterà al Cda dell'Ater la proposta di realizzare tali alloggi in altro Comune di competenza di questo ente, affinché non venga meno il finanziamento concesso» dalla Regione «e, nel contempo, possano essere utilmente soddisfatte le pressanti necessità abitative esistenti nell'intero territorio». Dure accuse del capogruppo di An al Comune: «Ci si può permettere persino di rinunciare alla realizzazione gratuita, cioè con totali costi a carico di finanziamenti pubblici, di 25 alloggi popolari. Nei prossimi giorni vedremo cosa si ingegnano il sindaco Ricci e gli assessori De Cesare e Febo per evitare questa ormai scontata bruttissima figura».